

## **Il Piccolo 25 gennaio 2005, pag. 14, Trieste**

### I gay di destra contro la targa alla Risiera

«Non vi furono vittime gay del fascismo, nè condannate alla deportazione nei lager nazisti, nè sterminate dalle camicie nere»: lo sostiene, in una nota emessa ieri sera, il presidente di GayLib (Gay liberali e di centrodestra) Enrico Oliari, in merito alla deposizione di una targa alla Risiera di San Sabba in memoria degli omosessuali morti nei lager. La cerimonia è in programma domani pomeriggio. «Mentre in Germania - prosegue Oliari - il paragrafo 175 condannava l' omosessualità, in Italia non esistevano leggi contro i gay, neppure all'epoca della Repubblica sociale. Nel 1930 furono gli stessi fascisti ad opporsi, durante la stesura del codice Rocco, ad una legge punitiva del rapporto omosessuale, in quanto si riteneva la problematica di competenza della morale e quindi non dello Stato». Secondo l' esponente dell' organizzazione «probabilmente qualche associazione gay di sinistra è alla ricerca di un vittimismo di dubbio gusto. Pensino piuttosto a ricordare, oltre alle vittime del nazismo, i 50 mila gay scomparsi nei Gulag sovietici o i molti internati - conclude - nei campi Umap cubani, inventati da Guevara».